Federconsumatori

Avv. Carlo Spirito
V. del P.co Margherita n.85-80121, Napoli
n. tel./Fax O81/417090-n.cell.3737195965
carlospirito@avvocatinapoli.legalmail.it

Napoli, 2.11.2019

Com. MAIL

Spett.le
Centro Nazionale Trapianti
n.p. del Coordinatore Dott. Massimo Cardillo
Viale Regina Elena 299 00161 Roma
cnt@pec.iss.it

Com. PEC/mail

Spett.le
Regione Campania
n.p. del Presidente pt On.le Vincenzo De Luca
Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli (NA)
capo.gab@pec.regione.campania.it

Com. MAIL

Spett.le
Centro Regionale Trapianti Campania
n.p. del Coordinatore Dott. Antonio Corcione,
Via A. Cardarelli 9 - 80131 Napoli
crtcampania@pec.it

Com. PEC/mail

Spett.le
Azienda Ospedaliera Specialistica Dei Colli
n.p. del Dir. Gen. Dott. Di Mauro in Via L. Bianchi 80131 - Napoli
ospedalideicolli@pec.it.

Oggetto: Accesso civico GENERALIZZATO per acquisizione dati.

Presa nota della comunicazione pervenuta a Federconsumatori quale associazione di tutela dei diritti che ha sin qui rappresentato il Comitato delle famiglie del centro trapianti presso l'ospedale Monaldi di Napoli si **richiede a**l direttore sanitario aziendale e di presidio di garantire il rispetto dell'organizzazione faticosamente posta in essere. Ciò investe la responsabilità dell'intera governance del sistema.

Federconsumatori

Sotto altro profilo, si ribadisce, il Centro Nazionale ed il Centro Regionale Trapianti sono soggetti pubblici di cui all'art. 41 del DLGS n.33 del 2013, tenuti a **TUTTI** gli oneri di pubblicità previsti dalla normativa in tema di trasparenza. Pertanto appare gravissimo e non giustificabile che sul sito del CRT non risulti neppure una sezione dedicata all'amministrazione trasparente, né l'indicazione di un responsabile della Trasparenza.

Egualmente grave che non siano indicati i percorsi validati per i trapianti di cuore, indice del fatto che determinate problematiche interne non siano state affatto superate, come le dinamiche conflittuali interne sembrano confermare, incuranti a quanto pare di un'esigenza assoluta di recupero di efficienza e sicurezza dell'attività trapiantologica.

In particolare si sarebbe dovuto pervenire, con appositi atti deliberativi, pure indispensabili ai fini dell'accreditamento, alla predisposizione di:

- percorsi diagnostico terapeutici interni,
- percorsi esterni con altre realtà ospedaliere,
- Carta dei Servizi del centro trapianti di cuore.

Si aggiunge, su quanto innanzi esposto, era stato chiaro il Ministero della Salute nell'audit del luglio 2018 che aveva richiesto all'azienda ed alla Regione Campania pure un'attenta attività di monitoraggio delle **relazioni conflittuali interne aventi un'inevitabile ricaduta sulla sicurezza delle cure**.

Viva preoccupazione desta il fatto che, ancora una volta, per quanto percepito pure nel corso d'incontro tenutosi presso l'azienda, la discrezionalità di pochi, e non la collaborazione, stiano nuovamente prevalendo sugli atti programmatori e gli investimenti della Regione Campania.

Vorremmo dunque venisse fatta chiarezza circa la rigorosa applicazione delle disposizioni **regionali** ed **aziendali** in tema di redistribuzione dei pazienti in un clima di serenità, collaborazione e sicurezza.

Federconsumatori

****

Come noto, per ottenere l'accreditamento del programma Trapianti di Cuore, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2018 (rep atti n.16/CSR), recepito con la DGRC n. 28/2019, l'azienda avrebbe dovuto stabilire con delibera di conferimento incarico e riscontro di curriculum professionale **certificato**, le seguenti **DISTINTE** figure organizzative:

- Responsabile del programma trapianto,
- Responsabile dell'equipe chirurgica,
- Responsabile della gestione della lista d'attesa,
- Referente requisiti d'accreditamento del centro trapianti,
- Membri delle equipes chirurgiche, e non, partecipanti al programma trapianti.

Pertanto questa associazione dei consumatori

CHIEDE

alla detta governance, in piena assunzione di responsabilità col direttore sanitario aziendale e di presidio, di fornire immediata spiegazione dei dati allarmanti che contraddistinguono l'attività trapiantologica del centro trapianti.

Ci riferiamo ai dati ufficiali riportati dal SIT trapianti in base ai quali l'attività trapiantologica Campana parrebbe avere il tasso di sopravvivenza ad 1 anno più basso d'Italia : 57% nel 2014, addirittura 46,1% nel 2015, e, secondo i nostri calcoli 61,1% circa nel 2016, oltretutto con scostamenti negativi pure per il cd. "*effetto centro*".

I dati dunque dicono che si tratta di gran lunga del **peggior centro d'Italia per sopravvivenza ad 1 anno ben al di sotto della media nazionale che si attesta intorno al 80,9%.**

Ma cosa esprimono queste percentuali in concreto? Questa domanda ce la siamo posta.

Orbene incrociando questi dati con quelli del numero di trapianti effettuati, anche questi in calo dal 2014 in poi, ci parrebbe di

comprendere ad un sommario calcolo per differenza rispetto alle percentuali pubblicate che si sarebbero effettuati:

Nel 2014 14 trapianti con circa 6 decessi;

Nel 2015 21 trapianti con circa 11 decessi;

Nel 2016 20 trapianti con circa 9 decessi;

PER UN TOTALE, NEL PERIODO CONSIDERATO DI BEN 26 DECESSI CHE CHIEDIAMO DI VERIFICARE.

Ci sembra peraltro evidente che, pur con una maggiore precisione del dato, si tratti in ogni caso di numeri assolutamente lontani dalla media nazionale e che richiedono immediati approfondimenti, nella massima trasparenza, onde approntare i più opportuni interventi.

Si precisa che questo primo conteggio è stato effettuato inserendo anche la sopravvivenza pediatrica di nostra conoscenza alla luce dei dati già forniti in passato dal CNT, incredibilmente non aggiornata già a partire dal 2014.

Peraltro, considerato che l'azienda è tenuta a produrre annualmente apposito report inviato alla Regione Campania, al CRT ed al CNT circa i dati indicati e che quindi l' azienda ospedaliera, la Regione , il CRT ed il CNT **sono stati e sono ufficialmente a conoscenza della gravissima situazione**, vivo sconcerto desta l'apparente **mancanza di qualsivoglia provvedimento emergenziale e di protezione per la popolazione interessata**, del tutto ignara di quanto stesse accadendo. Ci pare inoltre di comprendere che non essendo stati aggiornati i dati, nulla era comunicato degli esiti pediatrici sino alla protesta delle famiglie.

IL CNT certo saprà delle molteplici segnalazioni effettuate da Federconsumatori circa l'anomala gestione Campana dove il responsabile del CNT espletava pure la funzione di responsabile regionale in palese conflitto d'interessi. Egli, reggente di un dipartimento interaziendale mai costituito, era ben a conoscenza dei dati pediatrici, tanto da averne parlato in commissione

trasparenza. Ed allora, se noti, come mai non vennero ufficializzati nei dati del SIT?
Questa associazione dei consumatori

CHIEDE

poi di capire se è vero, come appreso da recente incontro, che siano stati addirittura **assegnati fondi premiali nonostante esiti di questo tipo**.

Siamo certi che, almeno, se ne sarà tenuto adeguatamente conto in sede di riorganizzazione, di attribuzione degli incarichi e di rinnovazione dell'accreditamento alla luce della vigente normativa.

Né è nota l'attuale condizione del centro che, ove confermata nei dati ufficiali inviati per gli anni 2016, 2017 e 2018, avrebbe dovuto comportare provvedimenti **immediati** da parte di una governance del sistema, tenuta ad assicurare i livelli minimi di sicurezza dell'attività trapiantologica.
Pertanto è indifferibile acquisire i report ufficiali, sottoscritti dal responsabile del programma trapianti di cuore e dal CRT (DIT) per gli anni 2016, 2017 e 2018 ed i dati relativi a

- tasso di sopravvivenza ad 1 anno;
- percentuali di sopravvivenza dei pazienti in lista d'attesa;
- numero di trapianti effettuati;
- numero di decessi ad 1 anno dei trapiantati, adulti e pediatrici (anche per 2014 e 2015);

PERTANTO

il sottoscritto Avv. Carlo Spirito, nato a Napoli il 30.01.1973, ed ivi residente alla V. R. Stasi n. 39/41, membro del Dipartimento Sanità Nazionale di Federconsumatori che ha sin qui seguito le vicende del centro trapianti del Monaldi di Napoli richiede

ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 41 DLGS n. 33 del 2013 per acquisizione dal detentore del dato dei seguenti documenti ed informazioni:

A) i nominativi, con relativa delibera di conferimento incarico e curriculum professionale **certificato**, delle distinte figure di:

- Responsabile del programma trapianto,
- Responsabile dell'equipe chirurgica,
- Responsabile della gestione della lista d'attesa,
- Referente requisiti d'accreditamento del centro trapianti,
- Lista dei membri delle equipes chirurgiche, e non, partecipanti al programma trapianti.

B) Si richiede inoltre di acquisire i report ufficiali sottoscritti dal responsabile del programma trapianti di cuore per gli anni 2016, 2017 e 2018 ed i dati annuali relativi a:

- tasso di sopravvivenza ad 1 anno,
- percentuali di sopravvivenza dei pazienti in lista d'attesa,
- numero di trapianti effettuati(anche per 2014 e 2015),
- numero di decessi ad 1 anno dei trapiantati, adulti e pediatrici (anche per 2014 e 2015).
- fondi premiali assegnati (anche per 2014 e 2015) con relativa convenzione e delibera in base alla quale sono stati predeterminati;
- Numero inserimenti in lista pediatrici (nel 2019).

Si rimane in attesa di un tempestivo riscontro.

La presente verrà inviata per conoscenza a Ministero della Salute, Istituto Superiore Sanità e Commissione Trasparenza della Regione Campania.

In mancanza di riscontro, decorso il termine di legge, si adiranno le vie legali per quanto di ragione.

Si allega documento di riconoscimento.

Report SIT trapianti 2014 e 2015.

Distinti saluti.

Avv. Carlo Spirito

Federconsumatori

Membro del Dipartimento Nazionale e della Consulta Giuridica di Federconsumatori

Avv. Carlo Spirito
V. del P.co Margherita n.85-80121, Napoli
n. tel./Fax O81/417090-n.cell.3737195965
carlospirito@avvocatinapoli.legalmail.it

Napoli, 2.11.2019

Com. MAIL

Spett.le
Centro Nazionale Trapianti
in pers. del Coordinatore Dott. Massimo Cardillo
Viale Regina Elena 299 00161 Roma
cnt@pec.iss.it

Com. PEC/mail

Spett.le
Regione Campania
n.p. del Presidente pt On.le Vincenzo De Luca
Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli (NA)
urp@pec.regione.campania.it
capo.gab@pec.regione.campania.it

Com. MAIL

Spett.le
Centro Regionale Trapianti Campania
in pers. del Coordinatore Dott. Antonio Corcione,
Via A. Cardarelli 9 - 80131 Napoli
crtcampania@pec.it

Com. PEC/mail

Spett.le
Azienda Ospedaliera Specialistica Dei Colli
n.p. del Dir. Gen. Dott. Di Mauro in Via L. Bianchi 80131 - Napoli
ospedalideicolli@pec.it.

Oggetto: Accesso civico GENERALIZZATO per acquisizione dati.

Lo scrivente Avv. Carlo Spirito, presa nota della comunicazione pervenuta a Federconsumatori quale associazione di tutela dei diritti che ha sin qui rappresentato le famiglie del centro trapianti produce richiesta di accesso agli che sottende le seguenti osservazioni critiche circa l'attuale gravissima situazione.

Federconsumatori

Il Centro Regionale Trapianti nonostante diffida alla Regione Campania, continua ad operare **in mancanza del comitato tecnico dei trapianti.**

Inoltre, in quanto organismo pubblico di cui all'art. 41 del DLGS n.33 del 2013, preliminarmente si ribadisce che è tenuto a **TUTTI** gli oneri di pubblicità previsti dalla normativa in tema di trasparenza, **totalmente inadempiuti**.

Pertanto appare non giustificabile che sul sito del CRT non risulti neppure una sezione dedicata all'amministrazione trasparente, né l'indicazione di un responsabile della Trasparenza. **Se ne chiede l'immediata regolarizzazione.**

Questa associazione ribadisce altresì che, un programma trapiantologico non può operare senza un apposita programmazione della rete di *procurement* di organi con una netta distinzione tra responsabile dell'attività di prelievo e dell'attività di trapianto. In merito la Campania, pur avendo un fabbisogno sanitario, specie per le patologie cardiovascolari, assai elevato si contraddistingue per dati assolutamente negativi ed inaccettabili.

Dati del SIT 2017/2018):

- **numero di accertamenti di morte 25 pmp (a fronte della media nazionale di 44 pmp),**
- **numero di donatori 12 pmp, (a fronte della media nazionale di 25,2 pmp):**
- **numero di donatori utilizzati 10,1 pmp(a fronte della media nazionale di 22,6 pmp).**

*** I dati 2018 attestano poi un ulteriore netto peggioramento rispetto al 2017.**

Si tratta di indici sintomatici di **una condizione di totale disorganizzazione e malfunzionamento che prescindono dalla propensione alla donazione di un popolo ma che incidono pesantemente sulla stessa.**

In tale contesto la Regione Campania, quasi incurante al problema, è in gravissimo ritardo, avendo recepito il programma nazionale trapianti 2018-2020 **solo con delibera del febbraio 2019**, **MA non avendo ancorapredisposto alcun programma regionale attuativo**.

Federconsumatori

Non si comprende pertanto come si possa pubblicamente puntare l'attenzione sulla generosità del donatore campano, e dei suoi familiari, in mancanza dei presupposti organizzativi minimi che rendano possibile la donazione.

In relazione alle esposte deficienze dell'attività di *procurement* delle quali gli stessi sono tenuti a rendere conto si chiede, ai fini delle debite interlocuzioni istituzionali e chiarimenti, di rendere adeguatamente pubblico il nominativo, con relativa delibera di conferimento incarico e curriculum professionale **certificato** dei:

- coordinatori locali aziendali
- coordinatori ospedalieri delle singole aziende ospedaliere e sanitarie;
- Medici esperti del *procurement* d'organi;
- Le relative convenzioni attinenti la retribuzione e l'attività premiale;
- la retribuzione premiale assegnata dal 2015 al 2019.
-

Tale situazione è resa a dir poco vergognosa dal fatto che:

- nonostante le **liste siano nazionali**, e solo i programmi eventualmente regionali;
- e nonostante ai sensi della L. n. 91 del 1999 **il CNT dovrebbe procedere alle assegnazioni per tutte le urgenze**;

si rileva un singolare "*federalismo dei trapianti*" nel quale:

- il CNT assegna **solo le emergenze nell'ambito di un apposito specifico programma**;
- le assegnazioni provenienti da programmi regionali vengono gravate da obblighi restitutori tra regioni ;
- si è addirittura predisposta addirittura una "*contabilità*" dei debiti e crediti d'organo;
- è prevista una sorta di compensazione debiti/crediti sancita nelle forme vergognose di un "meccanismo di resa virtuale"

PERTANTO

il sottoscritto Avv. Carlo Spirito, nato a Napoli il 30.01.1973, ed ivi residente alla V. R. Stasi n. 39/41, CF SPRCRL73A30F839Z, membro del Dipartimento Sanità Nazionale di Federconsumatori che ha sin qui seguito le vicende del Centro trapianti di cuore del Monaldi di Napoli, **AD INTEGRAZIONE** della richiesta d'accesso civico di cui al documento *Accesso civico generalizzato n. 1 del Nov 2019* inviato a mezzo pec in pari data,

RICHIEDE

ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 41 DLGS n.33 del 2013:

1) Accesso civico per la **predisposizione da parte del CRT di apposita sezione dedicata all'amministrazione trasparente** e la **pubblicazione di tutti i dati di pubblicazione obbligatoria** di cui al DLGS n.33 del 2013.

2) Accesso civico generalizzato avente ad oggetto :

A) il nominativo, con relativa delibera di conferimento incarico e curriculum professionale **certificato** dei

- coordinatori locali aziendali
- coordinatori ospedalieri delle singole aziende ospedaliere e sanitarie;
- Medici esperti del *procurement* d'organi;

B) Le relative convenzioni attinenti la retribuzione e l'attività premiale;

C) la retribuzione premiale assegnata dal 2015 al 2019.

D) Documentazione afferente:

- numero di accertamenti di morte donatori per singola struttura, distinto per popolazione adulta e pediatrica, per il 2016, 2017, 2018 e 2019;
- numero di donatori individuati per singola struttura, distinto per popolazione adulta e pediatrica, per il 2016, 2017, 2018 e 2019;
- numero di donatori utilizzati per singola struttura, distinto per popolazione adulta e pediatrica, per il 2016, 2017, 2018 e 2019

- numero di organi assegnati fuori regione, adulti e pediatrici, dal 2016, 2017, 2018 e 2019;
- numero di organi provenienti da altre regioni in emergenza ed urgenza, adulti e pediatrici, e valutazione qualità d'organo assegnato dal 2016, 2017, 2018 e 2019;
- numero di organi cuore assegnati fuori regione in emergenza ed urgenza, adulti e pediatrici dal 2016, 2017, 2018 e 2019.
- numero di organi provenienti da altre regioni in emergenza ed urgenza, adulti e pediatrici, e corrispondente valutazione qualità d'organo assegnato;

Si rimane in attesa di un tempestivo riscontro.

La presente verrà inviata per conoscenza ad ANAC, Ministero della Salute, Istituto Superiore Sanità e Commissione Trasparenza della Regione Campania.

In mancanza, decorso il termine di legge, si adiranno le vie legali per quanto di ragione.

Si allega documento di riconoscimento.

Distinti saluti.

Avv. Carlo Spirito

Membro del Dipartimento Nazionale e della Consulta Giuridica di Federconsumatori

Avv. Carlo Spirito
V. del P.co Margherita n.85-80121, Napoli
n. tel./Fax O81/417090-n.cell.3737195965
carlospirito@avvocatinapoli.legalmail.it

Napoli, 2.11.2019

Com. PEC

Spett.le
Regione Campania
n.p. del Presidente pt On.le Vincenzo De Luca
Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli (NA)
capo.gab@pec.regione.campania.it

Com.PEC

Spett.le
Centro Regionale Trapianti Campania
in pers. del Coordinatore Dott. Antonio Corcione,
Via A. Cardarelli 9 - 80131 Napoli
crtcampania@pec.it

Com. PEC

Spett.le
Azienda Ospedaliera Specialistica Dei Colli
n.p. del Dir. Gen. Dott. Di Mauro in Via L. Bianchi 80131 - Napoli
ospedalideicolli@pec.it.
dir.sanitario@ospedalideicolli.it

Com. PEC

Spett.le
A.O.R.N. Santobono-Pausillipon,
in p. del Direttore Generale. p.t., Dott.ssa Annamaria Minicucci,
Via Della Croce Rossa n.8
80122 - Napoli
direzionegenerale.santobono@pec.it
ds.aziendale@santobonopausilipon.it

OGGETTO: Richiesta di chiarimenti e richiesta accesso civico urgente

Lo scrivente Avv. Carlo Spirito, membro del Dipartimento Sanità Nazionale di Federconsumatori , associazione di tutela dei diritti che ha sin qui rappresentato il Comitato delle famiglie del centro trapianti di cuore presso l'ospedale Monaldi, produce richiesta di accesso civico che sottende le seguenti osservazioni critiche, in merito alle quali si attende un cortese sollecito riscontro.

A) Come appreso a seguito di comunicazione delle famiglie nonché da precedente incontro presso l'Ospedale Monaldi, in ben due occasioni si sarebbe recentemente verificato che pazienti in gravissime condizioni cardiache, di 10 e 13 anni, siano stati inviati dall'Ospedale Santobono presso la Cardiochirurgia Pediatrica del Monaldi diretta dal Dr. Oppido.
Tale circostanza ci ha lasciato davvero stupefatti giacchè, come noto, per tale tipologia di pazienti è stata operata una netta distinzione tra pazienti pediatrici (0-9) e pazienti pediatrici – adolescenti (10-18).
Quindi, per tale ultima fascia di età, il reparto di destinazione, come da disposizioni regionali (in esecuzione decr. regionale n. 222/2018) ed aziendali, è il nuovo reparto UOSD "*Assistenza meccanica al circolo e dei trapianti nei pazienti adolescenti*" del Dr. Petraio.
Ben comprenderete che, esigenze di efficienza e sicurezza, **impongono** una gestione secondo un organizzazione pianificata a cui tutti gli attori del sistema devono rigorosamente attenersi.
Questa associazione esige pertanto di sapere se l'azienda ospedaliera Santobono è stata messa ufficialmente a conoscenza di tale nuova organizzazione e se sono stati predisposti gli appositi percorsi interaziendali previsti dall'Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2018 (rep atti n.16/CSR), recepito con la DGRC n. 28/2019 e come mai sin qui le indicazioni regionali sembrerebbe siano state del tutto **disattese**.

B) Sotto altro profilo, si sottolinea come l'attività di *procurement* d'organo nella Regione Campania è assolutamente deficitaria. Attualmente, per quanto a nostra conoscenza, un'unica piccola paziente adolescente, la piccola Ilaria Savino, è in lista trapianti da molti mesi, dopo aver già superato in precedenza le terribili vicissitudini di una patologia tumorale. Ci auguriamo che l'ansia e la preoccupazione che accomuna tutte le

famiglie e chi vi scrive per le vicissitudini della piccola siano anche le vostre.

Sono a richiedere pertanto che venga chiarito con il direttore sanitario ed il responsabile aziendale :

- Come è composta l'organizzazione aziendale di procurement d'organo del Santobono in termini di coordinatori locali aziendali, coordinatori ospedalieri delle singole aziende ospedaliere e sanitarie, medici esperti del *procurement* d'organi;
- Se e come è corrisposta l'attività espletata in termini premiali;
- se è prassi tendenziale lasciare anche per i pediatrici nella regione di provenienza del donatore;
- se e quanti accertamenti di morte sono stati espletati in Campania e quanti donatori pediatrici siano stati individuati negli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 nonché nel 2019 ed in particolare dal mese di Aprile del corrente anno;
- se e quanti organi, in particolare di cuore, siano stati assegnati fuori regione.

Si rammenta che la lista è nazionale e quindi neppure si porrebbero questioni restitutorie o di anticipazione d'organi non previste in ogni caso da alcuna disposizione normativa.

PERTANTO

Oltre i dovuti chiarimenti in merito a quanto esposto ;

il sottoscritto Avv. Carlo Spirito, nato a Napoli il 30.01.1973, ed ivi residente alla V. R. Stasi n. 39/41, CF SPRCRL73A30F839Z,

RICHIEDE

ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 41 DLGS n.33 del 2013:

1) Accesso civico <u>generalizzato</u> avente ad oggetto :

- organizzazione aziendale di procurement d'organo del Santobono in termini dei singoli dirigenti aventi il ruolo di coordinatori locali aziendali, coordinatori ospedalieri delle singole aziende ospedaliere e sanitarie, medici esperti del *procurement* d'organi;
- modalità di corresponsione in termini premiali della partecipazione alla rete;

- riscontro circa la prassi tendenziale di lasciare l'organo, anche per i pediatrici, nella regione di provenienza del donatore;
- numero accertamenti di morte espletati in Campania e quanti donatori pediatrici siano stati individuati rispettivamente negli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, nonché nel 2019, ed in particolare a partire dal mese di Aprile del corrente anno;
- se e quanti organi, in particolare di cuore, siano stati assegnati fuori regione nel corso delle annualità innanzi indicate.

Si rimane in attesa di un tempestivo riscontro.

In mancanza, decorso il termine di legge, si adiranno le vie legali per quanto di ragione.

Si allega documento di riconoscimento.

Distinti saluti.

Avv. Carlo Spirito

Membro del Dipartimento Nazionale e della Consulta Giuridica di Federconsumatori